



# JASMINE

## Trinca

QUANDO  
L'AMORE  
È UNA GALERA

### Charlotte Casiraghi

LA PRINCIPESSA  
FILOSOFA  
E IL FIDANZATO  
SCRITTORE

### Maddalena Corvaglia

CHE NOIA  
GLI UOMINI  
GIOVANI

### Roberto Vecchioni

VOI DONNE  
SIETE PIÙ FORTI

SETTIMANALE 12.03.2024  
ITALIA

**UNNE**  
**RAGGIOSE**  
**TO IN IRAN**  
**AIUTARE**  
**RIVOLUZIONE**

**oda**  
**RSE**  
**CARPE:**  
**MEGLIO**  
**ELTO**  
**VOI**

# OTTO MARZO

STORIE, ISPIRAZIONI, LIBRI, CONSIGLI  
PER IMPARARE A VOLERCI BENE

ISSN 2280 773X  
40010 >  
0 773004

FAIRO EDITORE

# SKIN QUALITY

Si chiama così la nuova concezione estetica che guarda l'insieme (non più i particolari), puntando sull'aspetto sano (la qualità, appunto) della pelle. Conciliante con le imperfezioni, non transige quando si tratta di idratare e proteggere

*di Simona Fedele - testi di Carla Tinagli*

LO SGUARDO SPAZIA, NON SI SOFFERMA PIÙ SUL SINGOLO DETTAGLIO: la nuova beauty routine punta a contrastare l'invecchiamento con un approccio globale. «Negli ultimi anni ci si era dimenticati di quanto fosse importante prendersi cura della pelle nella sua totalità, per mantenerne il più a lungo possibile la cosiddetta skin quality, sinonimo di salute e giovinezza», spiega Chantal Sciuto, dermatologa a Roma: «Alcuni studi hanno sottolineato come una pelle curata abbia un impatto sostanziale sull'equilibrio emotivo, sulle condizioni di vita, sulla percezione di sé e sulle interazioni con gli altri».

Un desiderio, quello di un aspetto "sano", che conferma la tendenza verso una bellezza più naturale, senza artifici, che serva prima di tutto a sentirsi meglio con se stessi. Tutto questo passa anche dalla skin quality che, a livello pratico, si traduce in un viso idratato, fresco e luminoso. «L'idratazione è, infatti, la chiave e dipende principalmente da tre fattori: l'elastina che preserva il tono; l'acido ialuronico che trattiene acqua nella cute; il collagene deputato a dare sostegno. Quest'ultimo, inesorabilmente, si degrada con il passare degli anni ed è il più difficile da integrare. La ricerca cosmetica, tuttavia, è intervenuta mettendo a punto una sostanza che protegge il collagene endogeno, rallentandone il deterioramento». Si tratta del KPI, brevetto messo a punto dopo dieci anni di studi ►

# SKIN QUALITY

Si chiama così la nuova concezione estetica che guarda l'insieme (non più i particolari), puntando sull'aspetto sano (la qualità, appunto) della pelle. Conciliante con le imperfezioni, non transige quando si tratta di idratare e proteggere

di Simona Fedele - testi di Carla Tinagli

LO SGUARDO SPAZIA, NON SI SOFFERMA PIÙ SUL SINGOLO DETTAGLIO: la nuova beauty routine punta a contrastare l'invecchiamento con un approccio globale. «Negli ultimi anni ci si era dimenticati di quanto fosse importante prendersi cura della pelle nella sua totalità, per mantenerne il più a lungo possibile la cosiddetta skin quality, sinonimo di salute e giovinezza», spiega Chantal Sciuto, dermatologa a Roma. «Alcuni studi hanno sottolineato come una pelle curata abbia un impatto sostanziale sull'equilibrio emotivo, sulle condizioni di vita, sulla percezione di sé e sulle interazioni con gli altri».

Un desiderio, quello di un aspetto "sano", che conferma la tendenza verso una bellezza più naturale, senza artifici, che serve prima di tutto a sentirsi meglio con se stessi. Tutto questo passa anche dalla skin quality che, a livello pratico, si traduce in un viso idratato, fresco e luminoso. «L'idratazione è, infatti, la chiave e dipende principalmente da tre fattori: l'elastina che preserva il tono; l'acido ialuronico che trattiene acqua nella cute; il collagene deputato a dare sostegno. Quest'ultimo, inesorabilmente, si degrada con il passare degli anni ed è il più difficile da integrare. La ricerca cosmetica, tuttavia, è intervenuta mettendo a punto una sostanza che protegge il collagene endogeno, rallentandone il deterioramento». Si tratta del KP1, brevetto messo a punto dopo dieci anni di studi ►

ANTONIO REDAELLI





**Rughe profonde**  
Ad alta percentuale di attivi antiage come proxilane, A.G.E. Interrupter Advanced SkinCeuticals (195 euro).



**Viso, collo, décolleté**  
Un surplus di bakuchiol, alternativa vegetale al retinolo, dalla spiccata tollerabilità, Siero Lift 3-Zone Expert Lift Cellular Nivea (19,24 euro).



**Multistrato**  
Raggiunge gli strati cellulari profondi e li nutre, mentre consolida l'equilibrio del microbioma superficiale, Rich Serum Nourish 3-Biotic Miamo (69 euro).



**Efficacia in&out**  
Collagene marino da "indossare" a fior di pelle e da bere, Fiale Tonicanti Viso (86 euro); Drink (129,90 euro) Collagen Regimen Korff.



**Deterge e rispetta**  
Contiene inulina, prebiotico naturale che rispetta il microbioma, Burro Struccante Detergente Collistar Milano (27 euro).



**Effetto plump**  
Acido ialuronico ed esapeptide ad azione plumping, Siero Rimpolpante Hyalu-Lift Defence Xage BioNike (44,90 euro).

**RO**  
che di medicina  
tenuare i solchi  
Siero Time  
Laboratoires  
ro).



**o di squadra**  
nule da usare in sequenza per un mese,  
ma al Collagene Biostimolante Double  
System Lab Dibi Milano (110 euro).

condotti dall'Università di Firenze e da Relife, azienda di medicina estetica del gruppo Menarini: questo peptide è particolarmente innovativo perché riesce a preservare le riserve di collagene già esistente.

**Nel menù che nutre il microbiota ci sono pre, post e probiotici**

Il punto di partenza per avere una pelle sana è curarla ogni giorno con una routine adeguata. «La migliore comprende sei passaggi fondamentali, dalla pulizia alla protezione solare», dice Camilla D'Antonio, co-founder e direttore scientifico del brand Miamo. «Si parte dalla detersione per continuare con l'esfoliazione e, a seguire, l'applicazione di un siero su misura per le esigenze cutanee, di una crema idratante e di un filtro protettivo».

Non pensare che la fase dell'esfoliazione sia aggressiva: se eseguita con un prodotto adatto all'epidermide, e anche alla stagione, può essere ripetuta in modo frequente senza alcun rischio. Tanti i vantaggi. «Accelera il turn over cellulare ed elimina le cellule morte dello strato superficiale. A parte gli acidi derivati dalla frutta – i più diffusi – ce ne sono di nuova generazione, tollerati dalle pelli più sensibili». Altro elemento fondamentale per un healthy look è mantenere in equilibrio il microbiota cutaneo. «È l'insieme di micro organismi che vivono sulla superficie e la proteggono dalle aggressioni esterne. I nostri laboratori hanno individuato prebiotici, probiotici e postbiotici che lavorano in sinergia per attivare un sistema di difesa, supportati da una miscela idratante fisiologica a base di monosaccaridi, amminoacidi e urea dall'azione antiossidante e nutriente». Da questa innovazione è nato *Nourish 3-Biotic Rich Serum*, ricetta rigenerante ed energizzante.

**Biostimolante e personalizzato: il new deal del peeling professionale**

Dal medico si può provare un'esfoliazione più accurata e profonda. «In Oriente, dove le donne ambiscono – maniacalmente – a un incarnato radioso, uniforme e madreperlaceo, il peeling è uno dei trattamenti più gettonati. In Italia, invece, lo si appropria con reticenza, perché si ha paura di ritrovarsi con una pelle troppo arrossata», spiega Lavinia Misitano, medico estetico a Milano. «Si tratta di un timore ingiustificato: oggi i peeling sono sempre più calibrati, contengono sostanze veicolanti e sistemi di tamponamento che fanno penetrare meglio i principi attivi ma, al tempo stesso, si autoregolano, attenuando così l'aggressione».

Uno dei peeling più performanti è quello a base di retinolo: è adatto a una pelle normale, che non lamenta problemi particolari. «Si applica in studio al pomeriggio e lo si sciacqua il mattino successivo a casa», spiega Stefania Enginoli, medico estetico a Milano. «Contiene anche una percentuale di acido azelaico, dalle proprietà schiarenti.



Doppia azione anti-età e protettiva grazie a retinolo e filtro Uv, Crema Anti-età Globale Spf 30 Nuxuriance Ultra Nuxe Paris (62,90 euro).

Nei giorni seguenti è consigliabile adottare una routine a base di formule al retinolo – da utilizzare tre volte a settimana – poi tutte le sere, avendo l'accortezza di mettere, di giorno, un filtro solare».

Un altro trattamento esfoliante di ultima generazione è BioRePeel: un peeling che contiene amminoacidi e acido gamma-amminobutirrico. «Si tratta di una sostanza miorelissante e distensiva, tant'è che il peeling in questione è chiamato anche biostimolazione senz'aghi», racconta Lavinia Misitano. «Di solito si prevedono tre sedute – a quindici-venti giorni l'una dall'altra – e già dalla prima si notano i risultati: pelle più compatta e imperfezioni attenuate. Come ogni trattamento, il BioRePeel si inserisce in un protocollo personalizzato a seconda delle esigenze. Non può prescindere, tuttavia, dall'uso di una protezione solare e di una crema con principi attivi analoghi a quelli del peeling, naturalmente in concentrazione minore».

**Il laser riporta il viso in luce, le microiniezioni dissetano e liftano**

Riguardo all'idratazione, uno dei metodi migliori è affidarsi alla biorivitalizzazione: la esegue solo il medico estetico attraverso una serie di microiniezioni superficiali e poco invasive. «Se fino a poco tempo fa si iniettava preferibilmente un cocktail a base di acido ialuronico, amminoacidi e vitamine», spiega Stefania Enginoli, «oggi si utilizzano gli esosomi – derivati di cellule staminali – capaci di lavorare sul tono cutaneo e di favorire la produzione di nuovo tessuto, trasformando il trattamento anche in una tecnica rassodante per la stimolazione di neo collagene».

Se l'obiettivo è uniformare l'incarnato e avere un viso più luminoso, invece, si può ricorrere al laser. «Non è più aggressivo come qualche anno fa, soprattutto se il medico unisce due tecnologie come il CO<sub>2</sub>, che agisce in profondità, ed Erbium, in grado di vaporizzare le cellule superficiali. Abbinati, i due fattori si stemperano, attenuando l'arrossamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA